



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Pedagogia speciale per i servizi alla persona

MODULO B

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Noemi Del Bianco



14.11_11-14 Aula 1	Disabilità e cicli di vita
15.11_8-11 Aula 1	L'Escluso_La pedagogia speciale incontra gli atleti con disabilità
21.11_11-14 Aula 1	Progettazione - Dott.ssa Paladino
22.11_8-11 Aula 1	Progettazione - Dott.ssa Paladino
28.11_09-12 Sala Congressi Hotel Federico II di Jesi	Prima conferenza regionale sullo stato dei servizi per le persone con disabilità
29.11_8-11 Aula 1	Esperienze in Carcere - Dott. Marozzi
02.12_17-20 Abbadia di Fiastra	Il futuro delle aree interne. Strumenti, metodo e impegno per una rigenerazione del tessuto sociale
06.12_8-11 Aula 1	Esemplificazione di servizi
12.12_11-14 Aula 1	Esercitazione
13.12_8-11 Aula 1	Parziale

Volume

- ▶ (A); C. Giaconi, R. Caldin; Disabilità e cicli di vita. Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà; FrancoAngeli; 2021; pp. 1- 217; 9788835121046
 - ▶ (A); C. Giaconi, N. Del Bianco, I. D'Angelo, S. Aparecida Capellini; La pedagogia speciale incontra gli atleti con disabilità. Riletture, riflessioni epistemologiche e percorsi per la Qualità della Vita; FrancoAngeli; 2021; pp. 5-136
-



Disabilità e cicli di vita.

Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà

**Famiglia e
Infanzia**

**Famiglia e
Età adulta**



Disabilità e cicli di vita.

Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà

**Famiglia e
Infanzia**

https://www.youtube.com/watch?v=6lyO_kaD5HM



Sostegno e monitoraggio in età prenatale

- ▶ **promuovere azione di supporto** e riconoscimento del ruolo genitoriale;
 - ▶ consentire **spazi di legittimazione dei vissuti emotivi** accompagnati ed inquadrati all'interno di una prospettiva educativa più ampia;
 - ▶ sostenere la responsabilità e l'**impegno educativo genitoriale** sin dai primi momenti di vita del bambino;
 - ▶ rendere possibile l'**espressione delle esigenze e lo sviluppo delle individualità** di eventuali altri figli presenti nel nucleo familiare, instaurando relazioni attente ai bisogni di ciascuno;
 - ▶ attivare, sin dai primi momenti di vita del piccolo, **legami di cura** capaci di infondere la necessaria fiducia con la quale ogni bambino si avventura nel percorso di conoscenza e apprendimento.
-



Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

L'incontro con la disabilità del figlio

Aspettative del figlio atteso: «lutto» (Farber, 1975)

Bicknell (1983)

- ▶ **shock e del dolore iniziale**
 - ▶ **sensi di colpa e rabbia**
 - ▶ **trattativa**
 - ▶ **accettazione del problema ed elaborazione di un progetto di vita futuro**
-



Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

La nascita di un bambino con disabilità:

- ▶ la famiglia viene attraversata da una corrente emotiva fortissima e sconvolgente
 - ▶ abbandono di idee, speranze e aspettative
 - ▶ dall'idea di "famiglia normale" a quella di "famiglia speciale".
-



Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

Il processo di comunicazione della diagnosi alle famiglie

- chi comunica
 - a chi si comunica
 - come si comunica
 - cosa va detto
 - dove si comunica
-



Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

Reazioni e problematiche legate alla scoperta:

- **Paternità-** comportamenti paterni più frequenti in situazioni in cui è presente un figlio con disabilità:
 - comportamento **assente** → non c'è o ha scarsissimo contatto con il figlio;
 - comportamento **attivo-negativo** → tratta male il figlio;
 - comportamento **passivo-negativo** → comportamento variabile, confuso, ambiguo e sempre mutevole;
 - comportamento **ultra-positivo** → iperprotettivo, eccessivo nella manifestazione d'affetto, approva sempre il comportamento del figlio anche contro il parere di tutti (Cacciaguerra e Cascini, 1974).
-



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO D
SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

<https://www.youtube.com/watch?v=fWhVRFqarbs>



Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

Reazioni e problematiche legate alla scoperta:

- **Maternità**

La figura materna, così come quella paterna, si trova investita in una situazione in cui le possibili reazioni negative **sono due e totalmente opposte:**

- il rifiuto della disabilità del figlio con la negazione dell'esistenza del problema;
 - l'investimento esasperato del proprio ruolo genitoriale, ricercando una continua relazione simbiotica con il figlio.
-



Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

Reazioni e problematiche legate alla scoperta:

- Fratelli e Sorelle (siblings)

- protezione e assistenza

- rabbia e conflittualità

Le preoccupazioni del nucleo familiare si estendono anche ai fratelli delle persone con disabilità, che assumono sempre più spesso il ruolo di principale *caregiver*.

Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

► Nonni

Supportano la relazione educativa sotto il profilo progettuale e immaginativo

genes
dell'intenzionalità
familiare

la contemporaneità
dell'esistenza
ontologica

propensione al futuro
in chiave progettuale

Fattori da considerare nella relazione tra nonni e nipoti con disabilità

- **Relazioni interpersonali e familiari**
 - **Componenti «strutturali»**
 - **Caratteristiche personali**
-

Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

Risorse per una nuova progettualità familiare

- ❖ Riorientare il proprio sistema valoriale e cognitivo
 - ❖ Creare adattamento attivo alla disabilità del figlio
 - ❖ Rete e figure che gravitano intorno alla famiglia
-



Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

Il supporto sociale nelle famiglie con persone con disabilità

- Ricerca di una forma di aggregazione
 - Ricerca di una rete di sostegno esterna (servizi)
-



Alleanza famiglia-servizi

Per “alleanza” intendiamo:

«un accordo, tramite il quale più soggetti, individuali o collettivi, contraggono un reciproco impegno di approccio e collaborazione, teso al raggiungimento di un obiettivo comune» (Contini, 2012, p. 22).

REALTÀ ASSOCIATIVE

«rete di
contenimento»
(Pieretti, 2003).

Associazioni
di famiglie
come modelli
di resilienza.

Caratterizzate dal
mutuo- aiuto.



Ruolo e funzione dell'
Helper (Dettori, 2011).

Parent training.

Sostegno, supporto e
condivisione degli
stessi o simili vissuti.

Condivisione degli obiettivi e
della progettualità familiare, in
virtù del costrutto della Qualità
della Vita (Giaconi, 2015).

Ri-progettazione del proprio assetto
familiare.

Famiglie con figli con disabilità: il contributo della pedagogia speciale per la promozione di percorsi inclusivi.

NARRAZIONE

Nessuno può far a meno di raccontarsi e cogliere le narrazioni che provengono dall'esterno.

Consente di:

- ▶ riferirsi a stati intenzionali
- ▶ proporre significati contestuali alla trama, alle vicende e
- ▶ cura dei dettagli e della concretezza



PAROLA VEICOLO DI AIUTO RECIPROCO



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

«Narrare aiuta a comprendere»

Bruner divide il pensiero in:

Paradigmatico/logico-scientifico

Narrativo

aiuta a situare l'esperienza
in un tempo e in uno
spazio.

**NARRAZIONE
AUTOBIOGRAFICA**

NARRAZIONE AUTOBIOGRAFICA

Parlare di sé con
ascoltatori attenti
alle parole narrate.

Mezzo per «comunicare in modo trasformativo
l'esperienza umana» (Moletto, Zucchi, 2013).

Non sempre è facile
parlare di sé ed
esternare i propri vissuti.

Permette di esternare i
propri vissuti e di
«vederli con altri occhi»

attiva il pensiero riflessivo e meditativo su di sé
e sulle proprie esperienze di vita

«Tecnica pedagogica sui generis»
(Scaglioso, 2007)

RACCONTARSI



CAMBIAMENTO

Il potere della narrazione autobiografica

Quando si dona il proprio vissuto narrato, si manifesta la bellezza e lo stupore di fronte alle possibilità trasformative della narrazione condivisa (Augelli, 2016).



BISOGNO PROFONDO DI ASCOLTO



Alleanza famiglia-scuola

Dialogo educativo



azioni dirette alla
collaborazione e
all'accompagnamento

«[...] Ci sono, però, persone che trovano nella scuola ulteriori prospettive, ulteriori opportunità di crescita umana e sociale: è il caso dei soggetti con disabilità» (d'Alonzo, 2018, p. 1065).



Figure educative che abitano la scuola

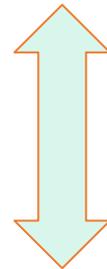
▶ Lavoro di rete

(insegnanti curricolari e di sostegno, educatori, personale ATA, ma anche specialisti della Sanità come il neuropsichiatra infantile o i servizi sociali se coinvolti ecc.)



Scuola inclusiva

Progettazione educativa dentro e fuori la scuola



Contaminazione per visione dinamica



L'educativo nella scuola inclusiva

- ▶ Creare buone pratiche inclusive
 - ▶ Intenzionalità educativa
 - ▶ Non cadere nell'errore di maternalizzare le figure educative.
-



Parte 2_Disabilità e cicli di vita.

Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà

**Famiglia e
adolescenza**



Adolescenti con disabilità

- ▶ Adeguare l'intervento educativo in relazione alla specifica età del ragazzo;
 - ▶ Promuovere azioni in grado di superare l'immagine di fruitore passivo di cure ed assistenza;
 - ▶ Proseguire lungo il cammino di costruzione dell'identità adulta;
 - ▶ In ambito scolastico, favorire modelli e approcci didattici che sappiano avvalersi di strategie formative attive e valorizzare la risorsa rappresentata dai compagni di classe;
 - ▶ Sfruttare le opportunità offerte dall'extra scuola;
 - ▶ Conservare un rapporto privilegiato di ascolto con il ragazzo con disabilità;
 - ▶ Potenziare la collaborazione con professionisti e servizi.
-



Il passaggio dei 18 anni

- ▶ Favorire la progettazione di percorsi finalizzati al conseguimento di dimensioni inerenti la vita adulta (competenze sociali, lavorative, emotive-relazionali)
 - ▶ Perseguire gli obiettivi legati al conseguimento di livelli di autonomia necessari all'inserimento nel tessuto sociale (diventare cittadino) e ad una possibile indipendenza economica (diventare lavoratore);
 - ▶ Nel contesto scolastico, nell'affiancare la famiglia nel processo di orientamento alle successive fasi di vita;
 - ▶ Ricerca della migliore forma possibile di sé e del proprio posto nel mondo.
-



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Il vuoto dopo la scuola



Fasi di transizione

I processi che conducono verso l'adulità «[...] non si costruiscono in modo storico ad una certa età anagrafica, ma sono la risultante di un percorso educativo-affettivo ed esponenziale che prende l'avvio precocemente proprio da un immaginario e da un progetto che si realizza passo dopo passo, giorno dopo giorno, a condizione che si sia capito bene in quale direzione andare e quali passi compiere» (Montobbio, Lepri, 2000, p. 26).



Parte 2_Disabilità e cicli di vita. Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà

Famiglia
e
Età adulta

https://www.youtube.com/watch?v=Opo_yPEIYAYI



La persona con disabilità divenuta giovane-adulta

- ▶ Pianificare il futuro, lavorando nel presente (es. vita indipendente, residenzialità, inserimento lavorativo);
 - ▶ La qualità e l'efficacia dei percorsi attivati negli anni precedenti si devono tradurre in un trampolino di lancio per la vita futura;
 - ▶ Mantenere legami affettivi ed amicali è un obiettivo non trascurabile in una fase di vita che può caratterizzarsi da una maggiore vulnerabilità emotiva;
 - ▶ Promuovere, anche in questa fase, processi educativi finalizzati costantemente alla formazione e all'implementazione di competenze, secondo la prospettiva propria della lifelong education.
-



La transizione all'età adulta della persona con disabilità

- ▶ riconoscimento sociale dell'età adulta
 - ▶ costruzione di una rete di sostegni
-



Nodi epistemologici ed ancoraggi attuativi

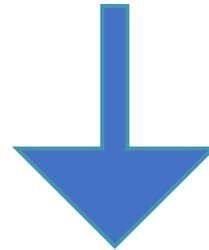
- ▶ Il ruolo sociale dell'adulità
 - ▶ **prospettiva emancipatoria (*empowerment, autodeterminazione e agency*)**
 - ▶ <https://www.youtube.com/watch?v=mTiMIJZ0KHs>
-

I fratelli e le sorelle nell'età adulta della persona con disabilità

- ▶ compiti di cura e assistenza
 - ▶ sfide
 - ▶ rete sociale
-

Avanzamento dell'età: criticità possibili

- ▶ Comorbilità con altre patologie → Personali
- ▶ Decadimento precoce a carico delle funzioni cognitive → Contestuali



Impatto su:

Processi sociali □ limitazione delle opportunità di accesso alle attività e ai ruoli tipici della comunità

Autodeterminazione □ limitate possibilità di **compiere scelte in autonomia** e di **esprimere preferenze** circa gli aspetti principali della loro quotidianità



Disabilità adulta e vita indipendente

► Video

29.34

Dopo di Noi

- ▶ **Piano legislativo internazionale:**
 - ▣ **Convenzione ONU (Art.19 “Vita indipendente ed inclusione nella società”)**

- ▶ **Piano legislativo nazionale:**
 - **Legge n.112/2016 “Dopo di Noi”, «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare»**

- ▶ **Piano attuativo regionale:**
 - ▣ **Delibera della Giunta Regionale n.833 del 2017 e n.1360 del 2017**



La dimensione del tempo.

Il Progetto di Vita

La prospettiva del Progetto di Vita non si traduce in una programmazione dettagliata di tutti i momenti dell'esistenza della persona, ma implica la capacità di guardare e pensare al futuro, alla possibilità di uscire dalla scuola per accedere ad altre realtà, tra cui quella lavorativa.

⇒ Un futuro, questo, che inizia sin da subito.

Ricordiamoci di:

- ▶ valorizzare le differenti esperienze formative offerte dal contesto scolastico ed extrascolastico improntati ad una logica inclusiva;
 - ▶ promuovere e sostenere la realizzazione di un impianto pedagogico che aiuti la scuola a non ragionare per problemi ma per opportunità: favorire dunque esperienze scolastiche che affondano la propria azione formativa nelle dimensioni portanti di una didattica inclusiva;
 - ▶ rendere possibile, in vista dell'obiettivo sopra delineato, la concreta attuazione dei principi necessari alla costruzione di ambienti comunicativi e relazionali significativi.
 - ▶ garantire alla persona la possibilità di percorrere, con i propri tempi, le tappe del percorso di crescita, pur nella prospettiva di un Progetto di Vita che affonda le proprie radici nell'educazione della persona sin dalla più giovane età;
 - ▶ impostare un percorso volto alla progressiva conquista di obiettivi legati ad un'autonomia personale e sociale.
-



Oltre le disabilità

DISABILITÀ SENSORIALI

https://blog.ai-media.tv/blog/video-deaf-dancer-smashes-stereotypes?fbclid=IwAR0ZM-650of7DGc9FuWiGj6TcPvw9EhEYBGL5I8ABNVHIQwLb8_FbUIfbac

DISABILITÀ INTELLETTIVE

<https://www.youtube.com/watch?v=5XbQ10eFG8o&t=4s>

DISABILITÀ FISICHE

<https://www.youtube.com/watch?v=hN2XZx4i8Z8>



La pedagogia speciale incontra gli atleti con disabilità: riletture, riflessioni epistemologiche e percorsi per la Qualità della Vita

Noemi Del Bianco

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO



Sport e disabilità

https://www.youtube.com/watch?v=l_xrXvjeL_Q

<https://www.youtube.com/watch?v=kb5WYULwSdl>

Sport e Qualità della Vita

1

Resilienza

Sport genera strategie di resilienza.

2

Partecipazione

Incremento di interazioni e inclusione sociale.

3

Benessere

Migliori livelli di QdV.





Sport e Autodeterminazione

1

Autorealizzazione

Sport spinge l'atleta a soddisfare bisogno di autorealizzazione.

2

Autoefficacia

Aumenta fiducia nelle proprie capacità di successo.

3

Empowerment

Allenamento all'empowerment della persona con disabilità.

Storie di Atleti Paralimpici



Monica Contrafatto

Dall'esercito all'atletica dopo perdita gamba.



Federico Morlacchi

Nuotatore con ipoplasia congenita al femore.



Bebe Vio

Schermitrice dopo amputazione arti per meningite.

Media e Paralimpiadi

1

1960

Nascita delle Paralimpiadi moderne a Roma.

2

1988

Seul: primo passo significativo nell'evoluzione paralimpica.

3

2012

Londra: svolta nella presentazione mediatica delle Paralimpiadi.



Evoluzione della copertura mediatica

1

Scarsa visibilità

Inizialmente poca copertura mediatica delle Paralimpiadi.

2

Crescita graduale

Aumento progressivo di interesse e copertura.

3

Boom recente

Notevole incremento di visibilità negli ultimi anni.

- [Paralimpiadi 2024, Parigi](#)





unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO



paralympics Segui Messaggio ...

7.222 post 1,4 Mio follower 2.437 seguiti

Paralympics

paralympics

Sport
The home of the Paralympic Movement ❤️🇨🇪🇨🇪🇨🇪 #Paralympics
@linkin.bio/paralympics

10 n	9 n	8 n	7 n	6 n	5 n	4 n
Day 10	Day 9	Day 8	Day 7	Day 6	Day 5	Day 4



Sport e adolescenti con disabilità intellettive



Attività fisica

Incremento del benessere



Barriere

Ostacoli personali, sociali e ambientali.



Benefici

Miglioramento Qualità della Vita e autostima.



Impatto dello sport sulla vita

Rinascita

Sport come via per ripartire dopo disabilità.

Motivazione

Spinta a perseguire obiettivi e coronare sogni.

Resilienza

Sviluppo di strategie per affrontare sfide.

Identità

Ricostruzione di sé attraverso pratica sportiva.



Progettazione di Contesti Inclusivi

Obiettivo

Valorizzare e accogliere
tutte le persone

Metodo

Attività sportive unificate

Risultato

Aumento partecipazione
e inclusione sociale

